



REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO
SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD

SEGNATURA: 0000232-04/01/2023-C_G157-SARCH-A

Ancona, Data e Protocollo come da PEC

Via Pec

COMUNE DI OSIMO
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
SETTORE PIANIFICAZIONE
Servizio Pianificazione e Piani Attuativi
comune.osimo@emarche.it

OGGETTO: Variante alla lottizzazione industriale “ARISTON (ex MERLONI Termosanitari)” in via Cola – via di Filottrano, località Fornace Giuliodori.

Parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell’art. 89 del D.P.R. 380/2001 e accertamento ai fini della Verifica di Compatibilità Idraulica ai sensi dell’art. 10 della L.R. 22/2011 e della D.G.R. 53/2014.

In riferimento a Vs nota Prot. n. 43117 del 14/12/2022, acquisita agli atti della Regione Marche con Prot. n. 1540660 del 15/12/2022, si rappresenta quanto segue.

Esaminata la documentazione progettuale relativa alla Variante alla lottizzazione in oggetto, visionabile al link indicato nella nota suddetta.

Vista la cartografia del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico Regionale (PAI) che non mostra interferenze tra il sito in esame e gli ambiti a rischio idrogeologico.

Visto lo STUDIO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO E SISMICO redatto dal dott. geol. Paolo Boldrini in data agosto 2022, con la finalità di valutare le condizioni generali di stabilità dell’area interessata dal progetto di lottizzazione e di individuare eventuali problematiche o limiti imposti al progetto dalle caratteristiche del sottosuolo, da cui emerge che la fattibilità delle trasformazioni urbanistiche in progetto è condizionata dall’adozione di particolari accorgimenti costruttivi e dalla necessità di migliorare il drenaggio delle acque meteoriche incanalate. In particolare vengono evidenziate le seguenti problematiche:

*L’area di lottizzazione presenta una morfologia pianeggiante (Foto 2) che costituisce parte di un esteso ripiano alluvionale, riferibile all’Olocene, posto tra la destra idrografica del fiume Musone e la base del versante nord-orientale di un rilievo collinare, che costituisce lo spartiacque con il torrente Fiumicello, affluente di destra del fiume Musone. Il rilievo, che raggiunge un’altezza massima di circa 200 metri, è solcato da una vallecola a conca da cui prende origine un corso d’acqua, a carattere stagionale, che attraversa il ripiano alluvionale circa 100 metri a valle dell’area di lottizzazione. Per un tratto di circa 200 metri è delimitato da argini artificiali ed è posto ad una quota di circa 1,5 metri superiore rispetto alla piana alluvionale attuale (canale pensile). **La mancata manutenzione del canale, potrebbe provocare, in caso d’eventi meteorici importanti, una fuoriuscita delle acque provenienti dalla vallecola a conca, con il rischio d’impaludamenti della piana alluvionale interessata dal piano di lottizzazione.***

L’area di lottizzazione è attraversata anche da un piccolo canale di scolo che raccoglie le acque meteoriche provenienti da un tratto della strada Provinciale per Montoro e dall’adiacente zona



REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO
SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD

industriale (Foto 1). Questo ultimo affluisce nel canale artificiale proveniente dalla vallecola a conca che, a partire dalla strada per Casette di Passatempo, risulta intubato per un tratto di circa 450 metri. Sarà necessario mantenere efficiente il canale attraverso un'adeguata sezione di deflusso.

Nell'area in esame non ha individuato la presenza di dissesti idrogeologici.

Il grado di pericolosità dell'area è determinato dalla presenza di terreni con caratteristiche meccaniche scadenti (depositi colluviali e depositi alluvionali) e dal rischio di impaludamenti a seguito di esondazioni dei fossi che scorrono sia all'interno che ai margini dell'area di lottizzazione.

L'analisi geomorfologica ed idrogeologica, oltre alla necessità di migliorare il drenaggio delle acque meteoriche incanalate, al fine di evitare impaludamenti nell'area in esame, non hanno evidenziato particolari limitazioni al "Piano di lottizzazione" in progetto.

Vista altresì la VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA sviluppata ai sensi dell'art. 10 della LR 22/2011 e della DGR 53/2014 dal dott. geol. Gian Luca Faustini, che evidenzia le criticità idrauliche sintetizzate di seguito:

*Particolare attenzione è stata prestata alla presenza di un piccolo fosso a carattere stagionale che confluisce in prossimità dell'area esaminata. Esso viene generato dal drenaggio superficiale delle acque provenienti da una vallecola presente a monte del sito oggetto di intervento e che prosegue verso valle costretto all'interno di un canale pensile in terra che, con geometria pressoché rettilinea, convoglia le acque verso valle fino alla strada per Casette di Passatempo. Da questo punto confluisce dapprima in una condotta in cls del diametro interno di 120 cm., che a sua volta riversa le acque all'interno di un pozzetto aperto, da cui parte un tubo in pvc fi 70 cm in cui viene convogliata per altri 450 m. Successivamente le acque confluiscono a nord est all'interno del Musone. Poiché la quota di arrivo del tubo in cls e quella di partenza del tubo in pvc sono sfalzate di circa 50 cm, il primo tubo risulta parzialmente interrato fino alla quota di presa del secondo (Tav.4.2). A fianco del canale pensile principale ed al confine ovest della lottizzazione, vi è un canale scavato in terra (di guardia) il quale risulta anch'esso parzialmente ostruito, che a monte raccoglie le acque meteoriche di un piccolo tratto della strada provinciale per Montoro (Tav.4.1). Da una prima analisi è apparso subito evidente che i canali esistenti non sono ben mantenuti e non presentano sezioni di deflusso sufficienti a drenare le acque in caso di precipitazioni eccezionali. Da quanto emerso dal presente studio si ritiene che **la Compatibilità idraulica possa essere favorevole a condizione che vengano rispettate le seguenti indicazioni e prescrizioni:***

- ***Venga effettuata una pulizia ed un allargamento dei canali presenti secondo le misure minime previste in Tav.4.3;***
- ***Venga effettuata una pulizia del tubo in cls il quale risulta parzialmente ostruito da detriti, venga abbassata la quota di imposta del tubo in pvc posto a valle del tubo in cls almeno fino alla sua base in modo da non consentire l'accumulo di materiali che possano ostruire il deflusso delle acque;***
- ***Venga effettuato il ripristino ed il rimodellamento dei canali di guardia posti ad ovest dell'area lottizzata e fiancheggianti il canale pensile (Tav.4.1);***
- ***Tutti i canali e i fossetti di guardia, vengano mantenuti nel corso del tempo dopo la realizzazione dell'intervento con cadenza fissa.***

A conclusione dell'istruttoria, in sede di valutazione finale, per quanto di specifica competenza, si ritiene ci siano le condizioni per esprimere un parere favorevole riguardo alla compatibilità della variante alla lottizzazione ARISTON in relazione all'assetto geomorfologico dell'area



REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO
SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD

interessata dalle previsioni progettuali, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, comprensivo degli accertamenti previsti dal documento tecnico approvato con DGR 53/2014, in applicazione dell'art. 10 della LR Marche 22/2011, con le indicazioni e nel rispetto delle prescrizioni riportate a seguire per le successive fasi di progettazione degli interventi:

- In fase esecutiva andranno attuate le indicazioni e prescrizioni riportate dal dott. geol. Gian Luca Faustini nella relazione di VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA e sopra evidenziate.
- Ha altresì valore prescrittivo quanto riportato dal dott. Geol. Paolo Boldrini nell'elaborato STUDIO GEOLOGICO, GEOTECNICO E SISMICO al capitolo 8 Conclusioni:
 - Lo studio geologico evidenzia la necessità di ripulire e approfondire il letto del canale antropico, pensare, che drena le acque provenienti dalla vallecchia a conca posta a monte dell'area di lottizzazione e ampliare e livellare il canale di scolo che raccoglie le acque meteoriche provenienti dall'adiacente area industriale e dalla strada provinciale. **Tali opere si rendono necessarie al fine di evitare fenomeni di esondazione e di impaludamento.**
 - Durante la posa in opera della rete fognaria, dell'acquedotto e degli altri sottoservizi, non dovranno essere effettuati scavi a parete verticale di altezza superiore ai 1,5 metri. Nel caso si dovessero eseguire scavi di altezza superiore dovranno essere necessariamente effettuate opere provvisorie di sostegno, oppure gradonature con piede sufficientemente ampio.
 - Si devono evitare fondazioni che possono subire cedimenti diffusi.
 - La scelta tipologica e il dimensionamento delle opere di fondazione dei singoli fabbricati vanno però affrontati caso per caso nelle fasi più avanzate delle progettazioni e verificate con puntuali e specifiche indagini geognostiche secondo quanto prescritto dalle Norme Ministeriali (D.M. 11/3/88) e dalla Normativa Tecnica per le Costruzioni, di cui al D.M. 17 gennaio 2018. Quindi sarà necessario che i futuri progetti per la realizzazione dei manufatti siano corredati da una completa ed esauriente relazione geologico, geotecnica e sismica.
- Nelle successive fasi progettuali andrà anche trattato in dettaglio l'aspetto relativo alla regimazione idrica superficiale e allo smaltimento delle acque meteoriche, congiuntamente alla definizione delle misure compensative rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica della trasformazione del suolo (comma 3, art. 10 LR 22/2011), in relazione alla variazione di permeabilità conseguente il futuro assetto dell'area, dimensionate (volume di accumulo e portata massima defluente) nel rispetto dei criteri tecnici stabiliti con DGR 53/2014 e relative linee guida.

Nel caso vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere, andrà inoltrata apposita richiesta di riesame.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Geol. Cristina Domogrossi

Il Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord
Arch. Lucia Taffetani

CD/cd

documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa